Anno VI. - N. 1825 Trieste, Venerdì 7 Gennaio 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1825

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4**. Redazione: **VIA NUOVA N. 21**. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati. Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Il numero strenna che fu recapitato ai nostri associati alle due edizioni (mattino e sera) nonchè a quelli che al 1.o gennaio avevano pagato l' abbonamento per un trimestre, ha avuto un grande successo.

La copertina di Dalsani è un piccolo capolavoro; interessantissima la *planche* contenente i ritratti di 40 tra i migliori scrittori italiani; grazioso il madrigale del maestro Gomez. Pregiatissimi poi gli scritti dei vari autori che hanno collaborato intorno al numero strenna.

Molti dei lettori nell' ammirare inoltre la nitidezza dei tipi, la leggiadria dei fregi e frontoni, la ricchezza e la varietà d' incisioni ci domandano se tutti i numeri della *Scena illustrata* sono uguali e quanto costi l'abbonamento.

Rispondiamo che la *Scena illustrata*, oggi, ha preso il posto della defunta *Cronaca Bizantina*, superandola non solo nello sfarzo dell' edizione ma ben anco nella redazione, poichè alle aride e pesanti dissertazioni, alle gravi questioni filologiche, alle nebulosità della critica parruccona, accortamente sostituisce interessantissimi e briosi articoli d' arte e di letteratura, versi, novelle, bozzetti, profili biografici, indiscrezioni sulla vita intima di comedianti, letterati e musicisti celebri d'ogni epoca, studi aneddotici sugli usi e costumi di tutti i popoli al teatro, curiosità archeologiche, letterarie ed artistiche, avventure storiche bizarre, eccentricità, ecc.

L' abbonamento alla *Scena illustrata* costa Lire 15 all' anno. Però in seguito ad accordo con l' amministrazione della *Scena* per gli associati al *Piccolo* l' abbonamento viene ridotto a Lire it. 10 per un anno, Lire 5 per un semestre.

Così gli abbonati del *Piccolo* che desiderano l'abbonamento alla Scena possono rivolgersi direttamente all' amministrazione a Firenze via S. Egidio N. 16, indicando però il numero d'ordine del loro abbonamento al Piccolo che si trova sui polizzini di pagamento.

Avvertiamo gli associati che **soltanto coloro i quali pagano entro la settimana corrente l' abbonamento al „Piccolo"** (mattino e sera) direttamente all'Ufficio Corso 4, hanno diritto a ricevere la strenna. Trascorsa questa settimana noi invieremo i nostri riscuotitori per l'incasso e allora cessa negli associati il diritto a ricevere la strenna.

L'Amministrazione.

Telegrammi e Corrispondenze

Il traforo del Semplone. LOSANNA 6. Verso la fine del mese si terrà una riunione dei rappresentanti dei cantoni interessati per assicurare finanziariamente il traforo del Sempione. Al governo italiano verrebbe chiesto di impegnarsi soltanto a costruire la ferrovia da Domodossola sino all'imboccatura del *tunnel*. La Commissione tecnica internazionale incaricata di scegliere il progetto definitivo, ha accolto quello di un tunnel lungo 16.070 metri, a un solo binario, la cui spesa è preventivata in sessanta milioni.

Luce elettrica a Suez. PARIGI 6. I lavori per illuminare a luce elettrica il canale di Suez procedono alacremente. Essi potranno essere terminati in un mese. Si spera di inaugurare la nuova illuminazione per la metà di febraio.

La catastrofe di Escoussiaux. BRUSSELLES 6. Ecco altri particolari sulla catastrofe di ieri: Di 37 operai non furono salvati che tre, degli altri 34 non si poterono che estrarne i cadaveri orribilmente mutilati. Tutto il pozzo carbonifero fra Dour e Wacquignies è letteralmente rovinato: fra gli operai delle miniere carbonifere del Hennegau regna la massima costernazione.

— BRUSSELLES 6. Secondo le ultime constatazioni, il 'numero delle vittime della catastrofe di Escoussiaux ammonta a 42, dei quali 37 morti. I cinque gravemente feriti giacciono in uno stato tale da non dare alcuna speranza di poterli salvare.

Naufragio. LIVORNO 6. Il brigantino maltese *Amphitrite* naufragò presso le Bocche di S. Bonifacio. Il naviglio fu lanciato contro le rupi e rimase sfracellato. Annegarono il capitano, due timonieri, come pure 19 marinai.

Le ceneri di Gambetta. PARIGI 6. Il *Voltaire* ha da Nizza che il padre di Gambetta acconsente che le ceneri del figlio siano trasportate a Parigi, purchè siano seppellite al Pantheon.

Esplosione in una caserma. LONDRA 6. A Portsmouth è avvenuta in una caserma un'esplosione di gaz. Parecchi soldati furono feriti.

Zuffe tra militari e cittadini. TRENTO 6. Nella notte di San Silvestro, avvennero delle zuffe tra militari e cittadini italiani. L'autorità procede al bando degli italiani.

Ancora del furto ingente. VENEZIA 4. In seguito alla denuncia fatta all'autorità giudiziazia dalla ditta Fischer e Rechsteiner dei tentativi di sottrazioni da parte del suo agente principale Lange, egli venne tradotto alle carceri. Le somme che il Lange aveva tentato di appropriarsi ascendono a 47 mila lire: di queste ne furono ricuperate 42 mila, l'ammanco è quindi di 5000 lire.

Servizio postale. ROMA 6. Si afferma che il ministro Genala si opporrà alla riduzione a 15 centesimi dell' affrancatura delle lettere, perchè teme che ciò possa indurre una forte diminuzione negli introiti postali. La Commissione incaricata di studiare le riforme postali insisterà però in questa sua riduzione.

Poteva aspettare un'ora! VENEZIA 5. Il signor Iseneghi Vincenzo, d' anni 50, direttore del Caffè Florian a Venezia, venne trovato asfissiato nel suo letto. Si crede che motivi impellenti al suicidio siano stati dissesti finanziari. Poco dopo la morte dell'Iseneghi giungeva un portalettere, il quale recava al suo indirizzo un vaglia di 2000 fiorini.

Un arenamento. GORO 15. Il piroscafo „Franceschino", proveniente da Filadelfia e diretto a Venezia con un carico di petrolio pei valore di L. 200 mila, si arenò a un miglio dalla spiaggia. L'equipaggio scese a terra.

Cose d'Egitto. CAIRO 5. Di questi giorni furono condannate di nuovo nove persone a pene diverse per delitto di commercio di schiavi. — Il tribunale sentenziò giorni fa che il fondo sito nei pressi del palazzo Ismailija, occupato a forza dall'agente dell'ex-Kedive Ismail, quale rappresentante della principessa Affat Hanem, non può considerarsi pertinente al palazzo Ismailja e condannò il governo egiziano a consegnarlo.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 7.45 tram. 4.21. Oggi: S. Severino. Domani: S. Arturo - Termometro C. ore 7 ant. 3,7 2 pom. 5·2. Altezza bar. 757·3.

Corte d' assise. Stamane, alle 9, al Tribunale provinciale ha luogo la apertura della prima sessione d' assise dell' 87.

La causa da pertrattarsi riguarda un fatto orribile. Un crimine di omicidio proditorio di cui è accusata Agnese Maurich — quella donna che una sera dello scorso autunno nei pressi della Stazione gettò in mare la propria figlia di sette anni che perì miseramente.

Presiederà il presidente del Tribunale, signor Adolfo Mosettig; giudici i cons. Mrach e Leitner; protocollista lo ascoltante Mrach.

La difesa sarà sostenuta dell'avvocato Dott. Ostrogovich.

Noi porteremo i primi dettagli del dibattimento nel *Piccolo della sera*.

La neve. Ieri verso un' ora e mezzo la neve è cominciata a cadere è venuta giù per un quarto d' ora fitta fitta, ma ha trovato una temperatura di 3 centigradi sopra zero, si è sciolta e poi si è cambiata in piòggia.

Nevicava ieri anche in Lombardia, in Liguria, in Piemonte.

A Milano la neve di ieri ha raggiunto l' altezza di venticinque centimetri. E fa un freddo fortissimo di 6 gradi sotto zero.

Da Genova ci telegrafano: Ieri cominciò a scendere un'abbondante nevicata, che continuò tutta la notte. La caduta della neve era accompagnata dall' imperversare d' un temporale con lampi e tuoni. Cadde anche un po' di grandine. Stamane l'altezza della neve raggiunge i 25 centimetri. Le strade sono impraticabili. I servizi delle tranvie sono sospesi; le linee telefoniche sono quasi tutte interrotte. Anche il servizio ferroviario ha subito delle interruzioni.

A Torino ieri la città pareva addirittura sepolta sotto un immensa coltrice bianca. La temperatura è a 4 gradi sotto zero.

Che sia questo il temuto contracolpo del terribile ciclone annunciato l'altro ieri? Gli ultimi telegrammi ci recano la notizia che anche Londra venne soprafatta da una tremenda tempesta di neve la quale interruppe tutte le comunicazioni e isolò per due giorni la grande capitale.

A Parma l'altroieri circa 8 gradi. A Hernosand, in Isvezia, 8 gradi sotto zero.

A proposito:

La Ferni-Germano non vi basta? Ebbene ne avete anche un'altra.

— Cioè?..

— Perbacco! La Nev...ada.

A proposito di neve. Ancora due anni or sono, noi abbiamo accennato all' uso del sale come mezzo spicciativo ed anche economico per sbarazzare le strade o almeno le rotaie dei trams dalla neve.

Oggi con le nevicate abbondanti, tutti i giornali ne parlano, talchè non sta male qualche notizia in proposito.

L' uso del sale è oggimai generalizzato nei paesi nordici e nella Svizzera. In Germania, per esempio, ove la neve cade fitta e rimane per mesi e mesi, risponde benissimo; ma in tale esempio la neve viene anzitutto battuta, consolidata a livello del binario, e il sale è sparso esclusivamente sulla rotaia perchè abbia a mantenersi libera. In Inghilterra, sparso il sale in larga misura, passan poi sulla neve enormi „balayeuses", spazzoloni meccanici, che la portan fuori, la sparpagliano sul resto della strada.

In Polonia pure si sparge sale sulla neve ove sianvi rotaie di ferro; salvo che laggiù, per una previdenza... tutta locale, il governo ha dovuto intervenire ed imporre che al sale venga mescolato del petrolio, chè quei buoni e pazienti polacchi avevano trovato il modo di raccogliere per conto loro la neve salata e farne una speculazione!...

A Milano, ove, a quel che pare, lo sgombero della neve procede assai lentamente, i giornali polemizzano per ottenere da quel Municipio l' adozione di tale sistema.

Alla Filarmonica. Questa sera, dunque, come i soci già sanno, ha luogo il primo ballo della Filarmonico-Dramatica. Il carnovale quest'anno non è lungo: bisogna quindi incominciare per tempo. Il convegno di questa sera riuscirà di certo brillante.

Unione Ginnastica. Anche la nostra *Unione* chiama questa sera i suoi soci ad un simpatico convegno. I signori filodramatici rappresenteranno la comedia in cinque atti di Paolo Ferrari *Amore senza stima*.

Tassa sull' alcool. In seguito a decreto del governo bulgaro, dal 1 (13) marzo 1887 in poi per alcool importato in Bulgaria dall' Austria-Ungheria sarà da pagarsi una tassa di 15 stotinski (centesimi) per oca.

Per il presepio. Dal sig. Luogotenente Barone Sisinio de Pretis Cagnodo pervenne alla Società degli Amici dell' Infanzia l'importo di 100 fiorini, destinato a favore del Presepio.

Piccolo incendio. Ieri a sera il caldarrostaio che sta di piantone davanti alla casa N. 16 di via S. Nicolò, in causa della pioggia dirotta si rifugiò nell'atrio della casa stessa, portando seco nel casotto del portinaio il proprio fornello delle bruciate. Sopra il fornello però egli commise l' imprudenza di collocare una cesta, ed a quest' ultima si appiccò il fuoco. Fortunatamente il portinaio dello stabile si trovava colà, e riuscì a smorzare subito l'incendio incipiente.

Arresto importante. — Una coppia di falsi monetari. Ancora nella primavera trascorsa, la madre del salumaio signor Leonardo Sirena, che ha negozio in via Nuova, dirimpetto alla farmacia Zanetti, si recava all'autorità di Polizia per depositare tre pezzi da 10 soldi falsi che aveva ricevuto in pagamento. Richiesta dall'ispettore sig. Tiz chi fosse stato a consegnarle quelle monete, rispose che aveva dei sospetti su di una donna che di frequente si recava nella sua bottega, ma che nulla era in grado di saper dire con precisione.

Da quell'epoca in qua parecchie volte ancora il signor Sirena stesso o sua madre dovettero recarsi per lo stesso motivo alla Polizia, dove al salumaio veniva dato il consiglio di continuare a ricevere le monete false e di tenersi bene impressi nella mente i connotati della donna che tentava spacciarli, per darli in nota alla autorità, chè così facendo, la colpevole non avrebbe dovuto tardare ad essere scoperta. Poco tempo fa era un pezzo da 20 soldi falso che il sig. Sirena — facendo la cassa, alla sera, — si accorse di avere incassato inavvedutamente. È notevole eziandio in questa facenda che la donna che si presentava di frequente nel negozio e vi spacciava queste monete assumeva, ad ogni sua nuova comparsa, un altro vestito: presentandosi ora in abito da cuoca con la *sporta* sul braccio, ora da rivendugliola, ora da *sessolota* e via discorrendo.

Sabato mattina nel negozio del salumaio si presentò un ragazzino di forse otto o dieci anni e dopo aver domandato del salame porse un pezzo da 20 soldi che non gli venne accettato perchè falso. Il fanciullo allora, ripose in tasca il suo da venti e ne estrasse invece cinque soldi che diede al negoziante in pagamento dell'acquisto fatto.

Ieri poi il signor Sirena riceveva un invito di recarsi presso l'autorità di Polizia. Quivi giunto, trovò il signor Tiz il quale gli diede comunicazione come quella donna che più volte gli aveva dato in pagamento delle monete false, dopo lunghissime e pazienti ricerche era stata finalmente trovata e condotta in arresto. Detto ciò il signor Tiz, per persuadere viemmeglio il suo interlocutore lo fece affacciare ad un finestrino e gli additò una donna che teneva per mano un bambino.

Il signor Sirena riconobbe subito sì l'uno che l'altra per quei tali che, nel suo negozio avevano tentato digabellarlo.

La donna, della quale non ci fu possibile rilevare ieri il nome, era stata colta dagli agenti di p. s. nella propria abitazione in un meschino tugurio mentre insieme al marito stava precisamente comando delle monete false. Naturalmente insieme a lei venne anche arrestato il marito che, a quanto sembra, sarebbe suo complice.

La procedura giudiziaria sarà per mettere in luce più chiara la strana facenda di questa coppia di falsari.

Affari del Lloyd. Rileviamo dal *Fremdenblatt* che quanto prima il presidente del Lloyd, bar. Morpurgo, si recherà a Vienna per avviare le trattative per il rinnovamento del contratto con questo Stabilimento. In quest' incontro gli verranno rese note le proposte del ministero degli esteri riguardanti le linee da sovvenzionarsi da ambedue le parti dell' impero austro-ungarico, nonchè quelle del ministero austriaco del commercio riguardo alle linee di navigazione, che vengono sovvenzionate dalla sola Cisleitania.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d' amministrazione, Corso N. 4.

Un braccialetto d' oro rinvenuto in Piazza dell' Ospitale. — Un *portevisit* rinvenuto alla cassa di Finanza da un riscuotitore. — Un altro *portevisit* rinvenuto al Giardino della Stazione. — Due chiavi legate rinvenuto in via Nuova. — Una chiave rinvenuta nelle vicinanze del teatro Filodramatico. — Una chiave rinvenuta in via Fontanone. — Un paio chiavi rinvenuto vicino al Giardino publicv dal sig. P. S. — Un mazzo chiavi rinvenuto in via Pondares dal sig. Ruggero Spangaro. — Piccola chiave, rinvenuta in un omnibus dell'impresa Bertin, dal signor Giov. Fonda. — Altra chiave.

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo [42]

— Me lo ricordo.

— Dicendovi: „Adesso coricatevi."

— Perfettamente, non conoscevo la vostra intenzione. Ignoravo quello che volevate, ma avevo in voi una fiducia assoluta. Mi gettai sul mio letticciuolo e spezzai la pillola coi denti. Qui i miei ricordi si fermano. Perdetti conoscenza... non la riacquistai che diciotto mesi dopo, in America.

— Ora vi racconterò quello che avvenne e quale fu la mia idea.

XXV

Il veleno nero.

Il signor Steinbach cominciò in questi termini:

— Quando vidi che voi eravate tradotto innanzi alla Corte d' assise, e che ogni speranza di dimostrare la vostra innocenza e di ottenere un' assoluzione era perduta — giacchè non mi facevo nessuna illusione a questo riguardo — risolvetti di salvarvi ad ogni costo ed a vostra insaputa. Prima di tutto, per evitare al vostro nome, per risparmiare alla vostra famiglia la vergogna e l'orrore d' una esecuzione publica; poi sapendo che non eravate colpevole, dicevo fra me che un giorno o l' altro si troverebbero i veri colpevoli, e per quel giorno, in fede mia! non sarebbe di troppo che voi foste ancora in vita per cercare da voi stesso la vostra riabilitazione ed assistervi. Andai a trovare il dottor X..

— Il medico della Roquette?

— Lui stesso! Era un mio amico, un amico a cui avevo avuto la fortuna di rendere, in una circostanza capitale, uno di quei servigi che non si dimenticano. Tutto il mio piano era basato lì. Sapevo che potevo contare su lui in una maniera assoluta. Uomo di cuore, d' altra parte, di scienza e di buon senso, costretto dalla mediocrità della sua fortuna ad accettare una posizione ufficiale di cui soffriva Gli esposi la situazione.

Discutemmo insieme a lungo sul modo di impedirvi di andare al patibolo.

Fuggire dalla prigione, dopo una condanna capitale, è una cosa impossibile. Non vi è che un mezzo per far ciò: la morte finta. Ne hanno abusato nei romanzi. Ma i romanzi hanno qualche cosa di buono, come vedrete.

Tutta la questione era di riuscire a fingere la morte in modo da ingannare gli occhi d' Argo della polizia. Quanto al medico che sarebbe chiamato a constatarla, non c' era niente da temere, giacchè sarebbe lo stesso dottore X

Gli chiesi dunque se conosceva, se possedeva una sostanza che potesse dare una morte apparente. Il dottore esitò molto. Conosceva, possedeva questa sostanza, ma l' uso ne era terribilmente pericoloso! Mi pregò di accordargli quindici giorni per fare delle esperienze pazienti e profonde. Il tempo c' era, giacchè tre settimane ci separavano ancora dalla sessione delle assise.

Dopo quindici giorni, il dottore X..., mi rimise infine una piccola pillola. dura, consistente e che poteva dissimularsi facilmente, nella bocca, per esempio, ove poteva soggiornare, grazie al suo involucro, senza sciogliersi immediatamente.

— Signor Steinbach — mi diss' egli rimettendomela — la sostanza di cui vi parlavo mi fu mandata dall' America da un medico portoghese mio amico. E' un veleno estremamente raro e poco o punto conosciuto, del quale si servono soltanto gli indiani del Messico e gli schiavi del Brasile. Essi soli ne possiedono il segreto. In quei paesi lo chiamano il *veleno nero*. Ignoro per quale ragione. Contavo di farne l' analisi e di crearmi così forse una riputazione che mi avesse reso l' indipendenza. Ma questo servizio è il premio che mi domandate, e, benchè io rischi il mio onore professionale e la mia posizione, non posso rifiutarvi niente, voi lo sapete.

D' altra parte voi mi assicurate che si tratta di un innocente. Vi credo, e ciò riassicura almeno la mia coscienza d' uomo.

Per questa volta dunque, la scienza e la mia fortuna avvenire avranno torto.

Questa pillola contiene tutto quello che mi rimane di questo veleno, dopo le esperienze che ho fatto su diversi animali.

Secondo la dose in cui è somministrato, esso produce o i sintomi di un attacco di apoplessia, colla rigidità e col freddo cadaverico, la follia, o la morte!

Nel primo caso, abbandonando a sè stesso colui che l' ha preso, la morte reale, dopo un certo tempo, succede alla morte apparente, senza produrre nessuna modificazione visibile nello stato esterno del corpo. Ma se s'impiegano a tempo certi reattivi conosciuti, la letargia cessa e la vita ritorna.

A voi di tentare l' avventura, se vi credete sicuro di riuscire nel resto del vostro progetto.

— Oh! non è il seguito che m'inquieta — gli risposi. Purchè Giorgio esca dalla prigione per andare al cimitero, non temo niente. Quello che m'inquieta di più è il vostro veleno. Siete sicuro dell' effetto e della dose?

— Tanto quanto si può esserlo in simile caso — replicò il dottore X.. — Ho fatto più di cento esperienze graduate da quindici giorni e sono tutte riuscite.

— Ma la giustizia non esigerà una autopsia?

Teatro Comunale. Il publico attento, coscienzioso, obbediente alle proprie impressioni, ha applaudito moltissimo ieri a sera il canto bellissimo della signora Ferni-Germano, ed in tutta la sera non ci fu un applauso estemporaneo ed artificioso.

La signora Ferni ha cantato stupendamente, ottenendo degli effetti musicali con una serenità che proviene dalla grande sicurezza del proprio talento, con certi coloriti e gradazioni da non poter trattenere dei *brava*.

Fu chiesto ed accordato tra le più vive acclamazioni del publico il *bis* del duetto delle *rondinelle* nel primo atto.

Gli altri artisti ebbero su per giù la medesima accoglienza della prima sera.

S'intende che per l'opera *Mignon* che è e resterà uno dei capolavori musicali della scuola francese, l'esecuzione non solo dalla protagonista ma da tutte le singole parti deve essere per così dire cesellata, ciò che questa volta non è il caso.

Il tenore che ieri a sera ha cantato benissimo la romanza e tutto il quarto atto, si è fatto applaudire.

Ad ogni modo l'attrattiva di udire un'artista eccezionale quale la sig.a Ferni chiamerà indubiamente publico numeroso per molte sere ancora.

Anche ieri il teatro era benissimo frequentato.

Concerto Goldberger. Il concerto della signorina Goldberger annunziato per questa sera dovette venir diferito, causa un'indisposizione sopraggiunta al maestro Heller. Il concerto avrà luogo, invece, la sera di mercoledì 12 corr.

Teatro Filodramatico. Le rappresentazioni festivo-domenicali vanno tutte distinte per gran publico, per buona disposizione nel medesimo e per applausi generosi. Le comedie, scelte fra le migliori, hanno sempre l'effetto desiderato. Anche ieri, con *Maridemo la putela* s'ebbe una serata per la quale. Alla recita diurna molto publico e molta commozione.

— Questa sera serata d'onore della brava signora Amalia Borisi la quale è una delle migliori forze della compagnia. Si rappresenterà *El moroso della nona.*

La scelta non poteva essere migliore chè in questa comedia la signora Borisi ha tutto il campo di farsi valere e con gli artisti di cui si compone la compagnia c'è da presagire una interpretazione perfetta.

Anfiteatro Fenice. Nella rappresentazione del pomeriggio ci fu ieri una *infornata* nè ciò può far maraviglia trattandosi del *Fornaretto*.

Di sera, invece, alla *Elisabetta Soarez* ovvero *Suor Teresa* c'era pochissima gente nelle poltroncine, mentre invece il loggione era stipato e ben frequentate le gradinate. Il publico però iersera era alquanto nevrotico forse per contagio prodotto dal nome del Duse.

E quando dopo un intervallo un po' più lungo del consueto il suono interno di campanello annunziava la sinfonia dell'orchestra, una voce dall'alto tuonò: „Eh! dai finiamola, cossa ocori che i soni la campanela!"

Al terzo atto, nella scena culminante della festa di ballo, tra il primo attore e la prima attrice quando quest'ultima esclama tragicamente: „Non mi seguite! v'impongo! lo voglio!" un bambino spaurito si diede a strillare: „Mama, mama!"

E nella scena del convento non mancarono le osservazioni: „Ara quante mònighe!"

Alla fine d'ogni atto ci furono applausi fragorosi. Quando il brillante, andando fuori di scena, fece una piroetta, lo entusiasmo salì al colmo.

Fu ammirato pure il bellissimo ventaglio della signora Rossetti.

Alla banda musicale oseremmo rivolgere umilmente una sommessa preghiera: quella di non sonare delle quadriglie. Quando una figura finisce si fa una pausa così lunga che il publico può illudersi che il pezzo sia finito e la scossa elettrica che prova dipoi al ripigliarsi della quadriglia, potrebbe essere causa di qualche sincope.

— Oggi riposo, domenica *La statua di carne* che il manifesto qualifica „dramma interessante".

Teatro Armonia. Al convegno danzante di ieri s'ebbe lo spettacolo di una gara di mandibole sostenuta dalle nostre sartine. Le concorrenti, due sole, dimostrarono chiaramente di non aver pranzato ingoiando con celerità meravigliosa e con disinvoltura un numero rispettabile di *paste*.

La più brava, la bella *Fausta* s'ebbe in premio una torta che mangiò subito. Pei signori c'era la corsa nei sacchi che fece ridere per i capitomboli fenomenali.

Meglio di tutto ciò del resto, è lo spettacolo d'un *valzer* ballato come lo si balla soltanto nei convegni popolari. Il genere non si descrive, bisogna vederlo.

Se le nostre damigelle ne potessero avere un'idea, comprenderebbero subito che la vita è tutt'altra cosa di quanto esse imaginano. E bisognerebbe che gli idealisti si prendessero la briga di osservare la cosa davvicino per mandare a gambe levate tutte le loro idee e convenire che la materia, con le sue leggi assolute, con le sue manifestazioni brutali, è quella che governa.. i convegni all'Armoola.

Politeama Rossetti. Al ballo popolare per modo di dire, ma *petrolioso* in effetto, mancava la folla chiassona e c'era invece "una mistura" poco pulita di persone che a guardarle parevano uscite allora allora da qualche antro. Quelli che facevano eccezione si guardavano cercando di scoprire l'impressione del quadro sul volto dei loro simili e la trovavano pienamente conforme alla propria: rasentava la nausea. Nei palchi qualche *clapa* che pare voglia fin d'ora abituarsi all'ambiente per i furori delle prossime sere.

Non mancavano quindi i tentativi di corruzione sulle maschere volonterose. E pensare che quei signori avrebbero potuto essere a letto purchè lo avessero voluto!

Chi ha veramente da fare in questi balli popolari è la polizia. Gli ombrelli che non si possono portare in sala sono uno dei principali motivi per cui le guardie devono intervenire mentre il salvarobiere se la ride e gongola.

Durante il lavoro. Al macellaio Giovanni Demarchi, d'anni 18, da Trieste, mentre lavorava ieri al macello, capitò un disgraziato accidente. Una mannaia, fatalmente, gli piombò sul capo in modo da cagionargli una ferita. Dovette ricorrere subito all'ambulanza chirurgica per farsi medicare.

Riconoscenza equina. Sabato scorso, nelle ore pomeridiane, un garzone bottaio mandato ad attingere del l'aqua transitava col secchietto in mano la via della Fontana, quando un cavallo condotto a mano da un mozzo di stalla gli passò vicino.

Il bottaio, a quanto pare, restò ammirato di quell'animale dalla testa alta, dal pelo lucente tanto che, mentre gli passava vicino, gli prese il ticchio di accarezzarlo in una coscia. Questa manifestazione di affetto però non andò a fagiuolo al cavallo, il quale, per tutto ringraziamento lasciò andare al ragazzo un potentissimo calcio alla natica in modo da farlo cadere sul lastrico, a tre o quattro passi di distanza. La caduta, fortunatamente, non portò alcuna seria conseguenza, dappoichè il ragazzo non n'ebbe di danneggiati che i calzoni e potè proseguire il suo cammino.

La coda d'una rissa. Antonio Bonora, che aveva bevuto quel giorno più del consueto, aveva incitato ripotutamente il facchino Filip a misurarsi seco lui. E poichè questi che non aveva nessuna voglia di scendere in lizza vi si era rifiutato fermamente, il Bonora, non riuscendo con le buone si decise di andare a minacciare il Filip e non contento di ciò estrasse un coltello e ferì al pollice della mano destra il proprio avversario.

Questi a sua volta menò un pugno al Bonora il quale cadde a terra ferendosi al naso.

Il Filip venne arrestato; mentre il Bonora si rese irreperibile. Tenutosi il dibattimento in confronto del primo, questi venne condannato a tre settimane di arresto rigoroso per sfratto; il processo per contravenzione di leggero ferimento venne diferito.

Cucina popolare. Dietario per oggi:

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.)		
Minestrone	„	5
Pasta in brodo	soldi	5
Manzo guernito	„	10
Verze	„	3
Polenta con ragout	„	10
„ „ baccalà	„	10
Cena (Ore 5 1/2)		
Polenta con ragout	„	10
„ „ pesce fritto	„	10
(Ore 6)		
Spaghetti con salsa di sardelle	„	10

Razioni vendute ieri: 1172.

Sfrattati in Pretura. Bortolo Trevisan di questi giorni venne arrestato per illecita questua. Condotto davanti al giudice annuì di essere sfrattato, ma negò di aver chiesto l'elemosina. Ebbe tre settimane di arresto rigoroso.

— Antonio Belans, sfrattato da Trieste, venne qui dal suo paese per fare una visita ai suoi parenti. Siccome il permesso di ritornare egli non l'aveva, fu condannato a tre settimane di arresto rigoroso.

— Antonio Brodnig, del pari imputato di contravenzione allo sfratto, ebbe un mese di arresto rigoroso.

Furto. Il pregiudicato Luigi S., da Muggia, d'anni 31, facchino, ieri alle quattro pom., venne colto ed arrestato al Molo Klutsch, mentre trasportava con un carretto a mano una botte di olio del valore di f. 60, rubata poco prima alla ditta Leopoldo M.

Arrestati. Vennero arrestati per eccessi Francesco B., d'anni 40, facchino da Farra e Giovanni Z., d'anni 50, calzolaio, da Spilimbergo. — Per mancanza di mezzi necessari alla sussistenza, il facchino Stefano T., da Lonn, d'anni 34.

Ogni giorno una. Un avaro che sta per morire. Egli si volge agli amici che circondano il suo letto ed esclama:

— Come si rileva in tutto la grandezza di Dio. Egli ci fa partire per il gran viaggio... e non pretende che si paghi il biglietto!

Un divoratore di quaglie. Ai celebri digiunatori italiani in Italia e in Francia, gli americani oppongono i loro mangiatori celebri.

A Chicago, in un ristorante di proprietà di un consigliere municipale, Mann, il cameriere del ristorante di Minneapolis, continua a tenere la scommessa già fatta e di cui abbiamo già parlato, ed ogni giorno divora in mezzo ad una folla di spettatori e di scommettitori, nè più nè meno che una quaglia, muscoli, nervi ed ossa... Adesso — scrive il *Progresso* di Nuova York 24 scorso — è alla sua 19.a quaglia, e tutto è per il meglio.

Intanto però si ha la notizia di un altro individuo, un certo Charles Miller, che dieci giorni prima di Mann, aveva già cominciato, scommettendo che avrebbe seguitato per un mese a divorare ogni giorno una quaglia l'ossa comprese.

Sino ai venticinque giorni, Miller si trovò discretamente, ma al ventesimosesto cominciò a perdere il sonno ed a lagnarsi di una sensazione di malessere continua, paragonabile a quella che avrebbe provato col petto rotto da un enorme peso di pietre.

Alla ventottesima quaglia tuttavia Miller sperava di poter vincere la sua scommessa. Ma al secondo boccone fu preso da vomiti violenti, e non potè finirla. Vedremo se Mann sarà stato più fortunato.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. (Ore 7 1/2). Serata a beneficio della signora Borisi. „El moroso dela nona".

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Brunorini. Riposo.

MUSEO ARTISTICO-MECCANICO, Piazza delle Legna, casa „Monte Verde". Aperto dalle ore 3 del pomeriggio fino alle 10 di sera. Domeniche e feste dalle 10 della mattina alle 10 di sera.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco

— Naturalmente, ma ne sarò incaricato io.

— Allora, — gli dissi io — grazie. E portai via la pillola, ben deciso di servirmene, come feci, se fosse sopravvenuta una condanna troppo inevitabile ai miei propri occhi.

— Perchè non prevenirmi? — interruppe Delmont.

— Perchè era inutile aggiungere questa angoscia e questa emozione, a tutte le angosce che vi sconvolgevano. D'altra parte, nel caso di una disgrazia, io soltanto volevo averne la responsabilità ai miei propri occhi.

— Ebbene, che cosa accadde dopo che ebbi preso il veleno?

— Ciò che aveva preveduto il dottor X... L'effetto fu prodigioso. La morte apparente si produsse con una verità tale che era impossibile che il medico più esercitato non vi s'ingannasse.

Il dottor X... chiamato in tutta fretta, quando il guardiano, sorpreso della vostra immobilità, constatò il vostro preteso decesso, potè diagnosticare, senza timore di essere compromesso, una congestione cerebrale. Feci immediatamente i passi necessari, e grazie ad alcune relazioni influenti, sulle quali sapevo di poter contare, ottenni molto facilmente che il vostro corpo fosse trasportato di notte, nella tomba di famiglia che io possiedo al Père-Lachaise, aspettando che vostra moglie vi facesse innalzare una lapide senza nome, in qualche angolo ritirato.

Fu allora che andai a prevenire la signora Delmont della vostra morte e dei passi che avevo fatti.

La sera, di notte, il vostro corpo doveva uscire dalla prigione ed io solo dovevo accompagnarlo fino alla tomba, sotto la sorveglianza di un agente della sicurezza.

Giunsi alla Roquette all'ora stabilita.

Là m'aspettava un'orribile emozione, la più orribile che io abbia provata in vita mia.

— E' pronto il corpo? domandai io.

— Credo — mi rispose l'impiegato al quale mi rivolgevo. — L'autopsia dev'essere finita. *(Continua)*

Cento biglietti da visita da soldi 25 in poi. Biglietti d'augurio per capo d'anno. Menù, Programmi, Biglietti d'indirizzo, Circolari, Carta da lettere con intestazione, Conti Dichiarazioni doganali, Fatture, Memorandum, Partecipazioni di decesso, Ordini di danze, Buste ecc. ecc. a prezzi moderati eseguisce la Tipografia del „Piccolo", in via Nuova N. 21. (02

Si ricerca un giovane praticante per scrittoio d'una buona casa in coloniali. Sarebbe desiderabile un po' di conoscenza della lingua tedesca. Offerte P. M. al „Piccolo" (667)

Ricercansi abili macchiniste. Rivolgersi lavoratorio Lampronto, via Nuova 3. (651)

Si ricercano due stanze ammobiliate, possibilmente nel centro di città. Offerte sotto D. S. al „Piccolo". (673)

Una casa di qui nel ramo vini, spiriti, ricerca attivo, capace agente di piazza. Indirizzo presso amministrazione giornale. (665)

Per adulti apresi mercoledì 12 gennaio Corsi tedeschi (grammatica, conversazione) Corsi italiani (lettura, scrittura, conti). Soldi 50. settimanalmente 4 lezioni. Via Toro, 14, Maestro Cernè. (672)

D'affittare una stanza bene ammobiliata, Aquedotto. Indirizzo al „Piccolo". (671)

D'affittare un grande magazzino a volto, annui f. 360. Indirizzo „Piccolo" (655)

Aquisti vendite e scambi di francobolli per collezioni. Trevi, Edicola Piazza Cavana. (660)

Osteria da cedersi, posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo" (030)

Pianoforte prezzo basso vendesi. Indirizzo „Piccolo" (653)

Da vendere parecchi ordigni e utensili per deposito vini, come sarebbe pompe complete, botti, tinazzo grande, bilancia decimale ed una cassa forte. Indirizzo al „Piccolo". (669)

Smarrito cane da caccia, color caffè oscuro, con macchie bianche alle zampe, petto e ventre. Portarlo Barriera vecchia 18. (032)

Fu trovato cane piccolo, color nosella, senza museruola, orecchie e coda tagliate. Proprietario rivolgasi via Sapone 1. (668)

Fido. Ricevuto. (670)

Anche in Rate

mensili e settimanali si confezionano vestiti da uomo sopra misura nella

Sartoria via Farneto 12

con assortimento stoffe delle più recenti novità

a prezzi mitissimi.

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE

„La Fenice in Vienna"

(FONDATA NEL 1860)

con un capitale di garanzia di f. 12,000,000

assicura verso modici premi contro:

i danni cagionati da incendio o da fulmine; da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e veico i viaggianti per mare e per terra, e infine assume sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni. *Danni elementari e sulla vita dell'uomo.* pagati dall'istituzione della Società

● f. 51,603,261.41, ●

L'AGENTE GENERALE

per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia, il Regno d'Italia e l'Egitto

CARLO HERMET.

Ufficio in **Via Nuova N. 11, p. 1.**

CASSA DI RISPARMIO
TRIESTINA

ACCETTA **versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino qualunque importo** in tutti i giorni non festivi della settimana dalle 9 ant., alle 12 m.; la Domenica dalle 10 alle 12 mer. **Interesse sui libretti 3%.**

PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 ant. alle 12 merid:

Importi sino a f. 100 immediatamente
„ oltre „ 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
„ „ „ „ 1000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4%.

ANTICIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi. sino a f. 1000 5%
Per importi maggiori in conto Corrente 4 1/2%

MUTUA denari verso ipoteche sopra stabili di Trieste, interesse da convenirsi. (1890)

Trieste, 2 dicembre 1886.

Stabilimento aust. di Credito
per Commercio ed Industria.

Versamenti in contanti.

Banconote 2 1/2% annuo int. verso preav. 4 giorni
2 3/4% „ „ „ 8 „
3 % „ „ „ 30 „

Napoleoni 2 1/2% annuo int. verso preav. 30 giorni
2 3/4% „ „ „ „ 3 mesi
3 % „ „ „ „ 6 „

Acquisti e Vendite di valori, divise e incasso Coupons 1/4% di provvigione.

Bancogiro, Banconote 2% sopra qualunque somma. **Napoleoni** senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.

Anticipazioni sopra **Warrants** in contanti, interesse da convenirsi.

Mediante apertura di credito a Londra o a Parigi 1/2% provv. per 3 mesi.

Anticipazioni sopra **Valori** 5 1/2% interesse annuo sino l'importo di f. 1000, per importi superiori tasso da convenirsi.

Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da convenirsi

Trieste, 17 Marzo 1886. (10)

É indiscutibile

Il Negozio Viennese C. Reiss
PIAZZA DELLA BORSA 602 TRIESTE

CHE...

TUTTE LE MIGLIORI qualità di ODORI (Estratti) OLI da testa - ACQUE da LAVARSI viso e testa, POMATE - COSMETICI - SAPONI da TOLETTES, dei fiori i più odorosi - POLVERE di CIPRIA ecc., provengono dalle rinomatissime fabbriche **Mousson e C.**, di Francoforte e **Gustavo Lohse** di Berlino

E CHE

il più grande assortimento

ANCHE IN

SPAZZOLE da testa, unghie, denti, e vestiti,
PETTINI fissi, chiari e da testa,
SCATOLE da Cipria - POLVERI da denti, PASTE per denti (Odontina), CURADENTI ed unghie - ed ogni altro oggetto inerente alla toilette

lo tiene

a prezzi vantaggiosi

Fiorini 3.30 per 100 di log. carbone faggio crivellato, franco a domicilio. Deposito A. PAGLIARO, via Forni N. e Corsia Giulia 601.

Avviso.

Si avverte questo P. T. Publico che fu aperta una nuova

Trattoria „Alla Pace"
in via Sporcavilla N. 1

con vino d'Istria, birra di Steinfeld, cucina squisita. - Si accettano pensionati prezzi discretissimi. Pronto servizio.

NELLO SPACCIO

Salsiccie Viennesi
di FERD. HERSCHMANN

via Canal Grande n. 3, trovansi **2 volte al giorno** fresche da Vienna

Luganighe viennesi p. crenn	al paio s.	6
Cervellate	al pezzo „	6
Frankfurter fine	al paio „	10
Debrecziner	„ „	15
Rauber (per cuocere	al pezzo „	7
Praga piccole(nella	„ „	12
„ grandi(verdura.	„ „	19
Salsicce per arrostire	al paio „	11
Salsicce di feg. (ogni giov.)	al pezzo „	8

Come pure ogni qualità di SALUMI, cioè: Salami, lingua, carne salmistrata, mortadella, salsicce di Cracovia, ecc.

Solidità e Buon Mercato

sono le qualità ormai conosciutissime, per le quali si distinguono a preferenza gli articoli degli uniti depositi di fabrica di stoffe di lino moravi-slesiani, soltanto ed unicamente

CORSO N. 27

e vantano uno smercio straordinariamente vivo e continuo. Incoraggiata da tale concorso, la direzione del negozio ha aggiunto alle sue rinomate **specialità in stoffe di lino mussoline per biancheria da portarsi e da letto, corpetti bianchi e colorati in lana ed in cotone, calze e calzetti di colore genuino, come pure in ispecial modo camicie salutari da indossare tanto sopra quanto sotto: sistema prof. Dr. Jäger (garantito genuino)** generi che si raccomandano in modo particolare per il loro straordinario buon prezzo e per la loro durata.

PREZZO CORRENTE.

1/2	doz faz. bianchi uso batista da	f. —.35 e più	
„	„ „ con bordo	„ —.35	„
1/2	„ „ di filo	„ 1.—	„
1/2	„ „ „ con bordo	„ 1.—	„
1/2	„ fazzoletti colorati bleu	„ 1.—	„
1/2	„ stracci p. cucina I ql. bordo	„ —.65	„
1/2	„ asciugamani di filo	„ 1.40	„
1/2	„ salviette per tav. la, di filo	„ 1.20	„
1	tovaglia bianca per 6 persone	„ 1.—	„
1	„ „ „ 10 „	„ 1.85	„
1	„ „ „ 12 „	„ 2.50	„
1	fornimento bianco p. 6 pers.	„ 2.80	„
1	tovaglia colorata per caffè	„ 1.—	„
1	„ „ „ più fina	„ 1.25	„
1	„ „ fina, frange	„ 1.50	„
1	fornim. color. p. 6 pers. „	„ 2,50	„
1	„ „ di filo cr. „novità"	„ 8.—	„
1	pezza di tela 4/4 28 m. casalina senz'apparecchio	„ 5.50	„
1	„ „ corame, 28 m. con o senz'apparecchio	„ 6.80	„
1	„ „ 4/4 28 metri qualità perfettissima per camicie	„ 6.75	„
1	„ „ 5/4 23 metri q. fina qual. biancheria	„ 7.80	„
1	„ „ puro Rumburgo, 4/4 38 metri	„ 15.—	„
1	„ „ puro Rumburgo ql. insup., puro lino, senza cucitura per 6 lenzuola	„ 8.50	„
1	„ „ puro lino, Rumb. ql. insup. puro lino senza cucitura per 12 lenz.	„ 16.75	„
	Fustagni bianchi al metro	„ —.21	„
	Cotonine imbianchite per biancheria al metro	„ —.25	„

Grande assortimento di fornimenti da tavola per 6, 12, 18, 24 e 48 persone, damascati vera Fiandra a prezzi favorevoli.

Franco di dazio

si effettuano le spedizioni in provincia.